



**REV.
DON VALDIR JOSÉ DE CASTRO**

6° Anniversario della tua elezione a Superiore generale della Società San Paolo

Caro don Valdir,

nel messaggio di auguri a te rivolto lo scorso anno c'era scritto che eravamo in dirittura di arrivo del nostro servizio alla Congregazione. Così non è stato, e ci tocca vivere un "tempo sospeso" nel quale è difficile fare ogni programmazione. Nonostante questa indeterminatezza, il tuo servizio alla Congregazione va avanti fino a quando Dio vorrà, con forme nuove, dettate dalla situazione in cui viviamo, ma sempre con quella carica di vicinanza e fraternità che ti caratterizza e che traduce proprio lo spirito di Paolo: «*Oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese. Chi è debole, che anch'io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne frema?*» (2Cor 11,29-30).

In questo periodo hai passato molto tempo al telefono o in videoconferenza, a tutte le ore a causa del fuso orario, assumendo su di te le inquietudini di ogni confratello, di ogni casa, di ogni circoscrizione. La preoccupazione di Paolo di mantenere vive e unite le comunità, pur in tempi difficili, è stata anche la tua. E questa condivisione, come dice papa Benedetto «*non nasce da una semplice benevolenza, né solo dalla generosità umana o dallo spirito di altruismo, bensì scaturisce dalla consolazione del Signore, dal sostegno incrollabile della "straordinaria potenza che viene da Dio e non da noi" (2Cor 4,7)*» (Udienza del 30 maggio 2012).

La cura della "casa comune", il sostenere e promuovere la fraternità paolina nella gioia e nella speranza, prima di essere parole e messaggi da te rivolti a tutti i Paolini della Congregazione, sono stati semi avviati e sperimentati con te nel vissuto del Consiglio generale e nella comunità di Casa generalizia; sono stati pane spezzato che alimentano e animano la nostra vita di comunità, pur con le nostre fragilità e i nostri ritardi.

Caro don Valdir non abbiamo la sfera di cristallo e non sappiamo quali sorprese ci riserva il futuro.

Ti ringraziamo per la tua opera di animazione nel farci vivere questo periodo non come tempo da consumare ma come "kairòs", tempo in cui il Signore ci sta manifestando percorsi nuovi da intraprendere.

Preghiamo per te e con te il Signore perché benedica la tua persona e il tuo servizio. Egli ti assista e ti protegga ora e sempre.

Roma, 4 febbraio 2021

*Don Vito Fracchiolla, Vicario generale
i Consiglieri generali
il Governo generale
la Comunità di Casa generalizia*